

Il provvedimento L'ordinanza del vicesindaco Maschietto per fronteggiare l'emergenza. Si rischiano multe salate

Città blindata contro il virus

Troppi contagi, arrivano lo stop alle attività motorie all'aperto e la chiusura di parchi, aree verdi e cimitero

MISURE PIÙ RIGIDE

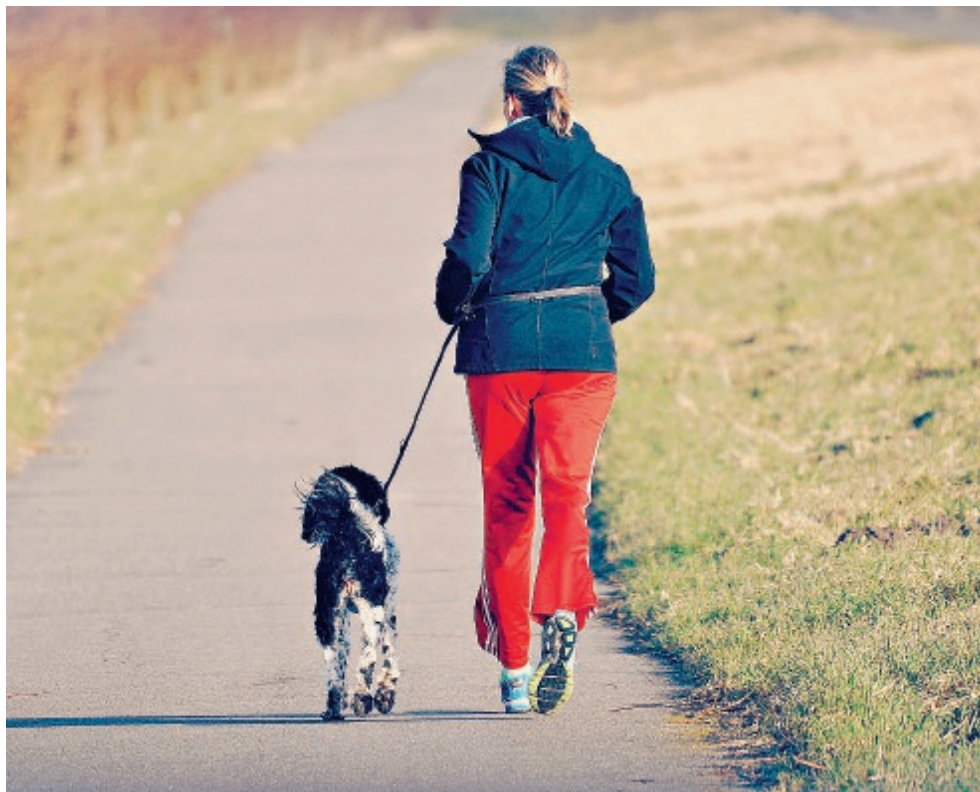
FEDERICO DOMENICHELLI

■ Trentatré casi di positività al Coronavirus accertati a Fondi: il numero più elevato di contagi in provincia. Il vicesindaco Beniamino Maschietto blindata la città con misure severe, anche perché in questi giorni sono stati segnalati troppi comportamenti in contrasto con il diktat di uscire solo in caso di necessità. Così sono scattate altre restrizioni per cercare di bloccare la diffusione del virus. Chiusi parchi e giardini, chiuso pure il cimitero, stop e mercati e divieto di praticare attività motorie all'aperto. Misure più rigide anche rispetto a quelle previste dal decreto del presidente Conte.

«L'unico modo per evitare la diffusione del contagio - dicono dal Comune - consiste nel ridurre all'essenziale i contatti sociali per tutta la durata dell'emergenza». In quest'ottica va letta l'ordinanza in vigore da ieri, che impone nuovi divieti. Si parte col cimitero. Struttura off-limits. Sarà ovviamente garantita l'erogazione di servizi di ricevimento, inumazione e tumulazione. Per l'ultimo saluto ai propri cari potranno esserci al massimo dieci persone, con obbligo di utilizzo di mascherina e rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. Chiusi altresì i parchi, i giardini e le aree verdi di proprietà dell'Ente. Stesso discorso per le aree mercatali, anche per quanto riguarda i banchi per la vendita di generi alimentari.

Il vicesindaco Maschietto ha vietato anche le attività sportive e motorie all'aria aperta, su strade e spiagge. Sono consentite solo a coloro che ne hanno bisogno «per

Animali domestici: per esigenze quotidiane si deve restare vicino all'abitazione



Il vicesindaco ha vietato anche le attività sportive e motorie all'aria aperta

oggettivi motivi sanitari», che ovviamente dovranno essere dimostrati, nel rispetto delle precauzioni e - chiarisce il Comune - nelle immediate vicinanze delle proprie abitazioni. L'invito del vicesindaco è quello di attenersi rigorosamente alle misure imposte. Anche perché a Fondi in questi giorni - afferma Maschietto - sono stati segnalati «numerosi comportamenti in contrasto con le norme, con particolare riguardo agli spostamenti non comprovati delle persone fisiche». Gli spostamenti sono consentiti solamente per comprovate esigenze lavorative, motivi di salute e situazioni di

necessità, come ad esempio l'acquisto di generi alimentari (una persona per nucleo familiare, preferibilmente nel negozio più vicino). Per la gestione quotidiana degli animali domestici si deve restare «nelle strette vicinanze della propria abitazione». In caso di spostamenti per comprovate necessità serve l'autocertificazione. Sulle autocertificazioni verranno effettuati controlli: la non veridicità costituisce reato. In caso di violazioni del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri scatta la denuncia e i trasgressori dell'ordinanza sindacale rischiano pure fino a 500 euro di multa. ●

L'INIZIATIVA

Raccolta fondi per attrezzature per l'ospedale Dono Svizzero

■ E' partita ieri la raccolta fondi per il presidio ospedaliero "Dono Svizzero". Chiunque può donare anche solo un euro e sostenere così l'acquisto di DPI (dispositivi di protezione individuale) e ventilatori polmonari. Le donazioni potranno essere effettuate utilizzando l'Iban: IT05 L053 7273 9800 0001 1022 898, tramite la piattaforma gofundme all'indirizzo <https://www.gofundme.com/f/aiutiamo-il-dono-svizzero-di-formia>. Intestato a: Associazione di Volontariato delle Protezione Civile VER Sud Pontino; causale: Donazione per DPI e ventilatori polmonari per l'Ospedale Dono Svizzero di Formia. Un'idea nata dai ragazzi di Living California, sposata dal Comune di Formia, dal Ver sud Pontino Formia Protezione Civile e dalla Curva Coni di Formia. «Tutti i medici, gli infermieri, gli operatori del 118, gli amministrativi ospedalieri, tutti gli operatori che lavorano in ospedale stanno dando tanto, stanno facendo il massimo, in condizioni spesso difficili, ma senza risparmiarsi mai! Ora tocca a noi», è l'appello del sindaco Paola Villa. ●

Fazzone: «Assumere subito specialisti»

La proposta è di destinare i 4 letti di terapia intensiva dell'ospedale di Fondi

L'INTERVENTO

■ I quattro posti letto della terapia intensiva dell'ospedale di Fondi possono subito essere messi a disposizione della rete sanitaria di Latina organizzata per fronteggiare il contagio, «per i pazienti più gravi colpiti dal Coronavirus». Lo ha proposto il senatore di Forza Italia Claudio Fazzone al governatore del Lazio Nicola Zingaretti, rendendolo noto nella giornata di ieri. Per il senatore azzurro «sarebbe certamente utile» mettere a disposizione i letti dell'ospedale fondano per ricoverare

i casi più gravi della città della Piana, definita dalla Asl uno dei "cluster" da tenere sotto controllo per il numero di casi. Questa la misura che si può adottare subito. Accanto, continua il senatore pontino, all'assunzione «urgente» di nuovo personale sanitario. «Prioritario - dice Fazzone - procedere con assunzioni anche a tempo determinato di infermieri e medici, con particolare riferimento agli specialisti, quanto mai fondamentali in questo momento. Penso in primis ad anestesisti, infettivologi e pneumologi, la cui carenza è ancora più drammatica in una fase acuta come quella che stiamo vivendo». Parallelamente, per il parlamentare di Forza Italia è necessario velocizzare l'analisi dei test e dei tamponi e dunque «Poten-

ziare l'intera rete degli screening, aumentando gli strumenti diagnostici in grado di rilevare la positività al Covid-19», prosegue Fazzone. «A tal riguardo farò pervenire personalmente una richiesta esplicita al ministro Speranza - assicura



l'esponente azzurro - affinché possa assicurare l'implementazione di questi servizi in tutto il territorio nazionale. Velocizzare l'analisi dei test consentirebbe peraltro di ampliare il numero di persone sottoposte al tampone». Il senatore nel suo intervento chiama la politica all'unità di intenti, ringrazia «medici, infermieri, farmacisti, operatori socio sanitari, volontari» e le forze dell'ordine «per l'opera encomiabile che compiono quotidianamente vigilando sul corretto comportamento dei cittadini, anche a rischio della propria salute» e plaude anche allo «sforzo profuso dalla Regione Lazio e dalle varie aziende sanitarie locali nell'allestimento di un piano straordinario di interventi nei vari territori». ●